Anno XXX Martedì 25 Settembre 1877 N. 222.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I COMIZI AGRARI

L' on. Bertani, incaricato dal ministro di agricoltura e commercio di rappresentarlo al congresso dei comizii agrari della zona ligure, ha espresso idee e concetti che vorremmo veder prevalere.

L' on. deputato di Rimini vorrebbe i comizii agrari operosi come sono diffusi, vorrebbe che ogni comizio agrario nella sua regione fosse un piccolo ministero di Agricoltura, e questo nella capitale rappresentasse luminosamente la loro sintesi. « La terra italiana sarebbe allora tutta studiata e minutamente nota a tutti nella sua coltivazione, nelle sue attitudini produttive, nei suoi metodi di coltura, e ci direbbe, ancora oggidì pur troppo quali cagioni mantengano nello abbandono d'ogni coltivazione sì larga parte del bel paese. Di tal guisa, ogni loco avrebbe fatto sentire al governo la sua voce per additargli quello che debba fare per la comune e per la singola prosperità. »

I comizii agrari dovrebbero farsi promotori efficaci della nostra agricola rigenerazione — e sieno ad essi di impulso queste parole con cui l' on. Bertani ha chiuso il suo dire :

Credetelo, o signori : se il nostro territorio fosse tutto appena mediocremente coltivato, e un regolare e uniforme catasto ne indicasse la coltivazione e però la rendita presumibile, noi potremmo sostenere un bilancio assai maggiore dell'attuale colla sola imposta fondiaria, equamente e assai più mitemente che oggidì distribuita.

Immenso quadro codesto ! e tutto aperto innanzi l' attività dei Comizii agrarii composti ed operosi come io li intendo con voi, e voi li augurate e li vorreste per il bene dell' Italia nostra.

All' opra adunque ! io vi ripeto in nome del ministro di agricoltura, tutto devoto al suo progresso: ai campi, ai campi ! là si consocino la intelligenza, la mano, il capitale dei liberi italiani che amano la Patria.

Guai alle nostre sorti agricole, o signori, se tutto si attende dal governo, se da esso si invochino le iniziative delle utile riforme ! Guai se l' operosità individuale e collettiva di una singola regione aspetta voce ed il moto dall' autorità ! Allora davvero l' inerzia del popolo, la sua incapacità per sorgere e camminare, creerebbe di necessità il *Dio Stato* onnipotente e prepotente.

Che se il popolo si istruisca, si industrii, tenti e ritenti, sorretto da' suoi migliori, e chiegga l' aiuto del governo soltanto allorchè i suoi sforzi riescano insufficienti, allora il governo, lo Stato, in vincolo di solidarietà cogli individui per il progresso comune, realizzeranno, con utile vicenda, la grande verità sociale dell' uno per tutti e tutti per il bisogno di ciascuno.

Aiutatevi, signori dei Comizi agrari, — vi dice per mia bocca il Ministro d' agricoltura, — ed egli vi aiuterà.

Guerra d' Oriente

La *Neue freie Presse* ha le seguenti notizie sulla guerra :

Londra 21.

Al *Times* annunziano dal quartier generale russo a Gornystuden in data del 19:

L' esercito russo-rumeno occupa ora la linea da Grivitza alla destra, fino Tutschenitza alla sinistra. Alla sinistra presso Grivitza, i rumeni s' avanzarono con fosse fino a 750 piedi dal secondo ridotto, che probabilmente cadrà in quattro o cinque giorni. In circolo attorno a questi lavori giacciono insepolti a centinaia cadaveri russi, turchi e rumeni. Il fetore è insopportabile. Più oltre, alla sinistra di Grivitza, sta il 9° corpo di Krüdener, composto della 5ª e 31ª divisione, che dopo la battaglia dell' 11 fu rinforzato con distaccamenti della 3ª ed 11ª divisione, venuti dalla Russia. Accanto a questo sta il corpo di Zatow, cioè la 16ª e la 30ª divisione, i cui battaglioni furono ridotti a poco più di 300 uomini. Alla estrema sinistra presso Tutschenitza sta il principe Imeretinsky col suo distaccamento, cioè colla seconda divisione della quarta brigata di tiragliatori del generale Dobrowolsky, ridotta da quattro battaglioni a due assai deboli, e cogli avanzi del distaccamento di Skobelew, sotto il comando di quest' ultimo.

Le perdite subite l' 11 e il 12 importano più del 60 per 100, ma tuttavia lo spirito delle truppe russe è ammirabile. Più di 320 cannoni sparano incessantemente contro le trincee turche, le quali appena di quando in quando rispondono con un colpo, dicesi, perchè principiano a mancar loro le munizioni. Però questa non è punto cosa accertata. È certo però che essi vanno passeggiando pei loro ridotti col massimo sangue freddo. I russi sono fortemente trincierati su tutta la loro fronte, hanno parallele e parapetti e costituiscono un forte ridotto da campo al di sopra di Radischewo ; i loro cannoni sono da per tutto bene scoperti.

Il 13, Zatow, sotto bandiera parlamentare, domandò il permesso di seppellire i suoi morti presso al ridotto, ove andarono falliti i suoi tre assalti e dove i morti giacciono a mucchi. I turchi rifiutarono e siccome i morti non sono distanti che al più 900 piedi dalle truppe russe, debbono necessariamente scoppiare delle malattie.

I russi, compresi gli ultimi rinforzi, ammontano ora colà a 50,000 uomini, mentre la forza dei turchi viene, dai pratici, valutata in 80,000 uomini con circa 140 cannoni. Sulla strada verso Sofia scorrazzano da 12 a 16 reggimenti di cavalleria russa e rumena per disturbare le comunicazioni. Ieri i rumeni assalirono prematuramente il ridotto situato innanzi a Grivitza, e furono nuovamente respinti. Plevna non può essere conquistata che lentamente per mezzo di lavori d' approccio. Ulteriori assalti decisivi non dovrebbero succedere che da qui ad una settimana, giacchè molti ufficiali soggiornano a Bukarest in breve permesso.

Questo dispaccio del *Times* è completato dal seguente dal *Daily News*, datato da Bucarest :

L' intendenza sanitaria russa, dopo l' ultima battaglia, è così soprafatta di lavoro che i feriti giacciono sul terreno privi di soccorso ed alla lettera marciscono. Non la va meglio nemmeno ai rumeni, giacchè i loro medici non negano l' orribile fatto che i loro soldati non possono essere fasciati se non dopo due giorni dacchè vennero feriti.

Pel momento fu rinunziato a qualsiasi serio attacco contro Plewna. Dicesi che sarà ripreso da qui a 15 giorni, quando saranno arrivate le Guardie. Ma io dubito assai d' un successo. I turchi, com' ebbi più volte a persuadermi coi miei occhi, individualmente sono migliori soldati dei russi. La strategia si degli uni che degli altri è ugualmente cattiva, ma, all' incontro, la tattica dei Turchi in complesso e nei particolari è infinitamente migliore, e così pure il loro armamento di cannoni e fucili. Oltre a ciò, essi hanno ingegneri, i quali sanno creare eccellenti posizioni difensive, mentre all' incontro i russi non sanno riparare un buco in un ponte. Oltre a ciò i turchi sembrano essere altrettanto bene approvvigionati dei russi, e sono rinvigoriti dai loro successi, mentre i russi sono oppressi dalle ripetute sconfitte. Il soldato russo è certamente assai valoroso, ma il sapere che se, in conseguenza d' un attacco fallito, egli cade ferito, deve probabilmente morire senza essere soccorso, paralizza il suo coraggio. Io stesso me ne convinsi durante l' assalto dell' 11. — Il generale Krilow ebbe il comando in capo di tutta la cavalleria innanzi Plewna.

L' ESERCITO TURCO

Una domanda che tutti si saranno fatta è questa : come possono i turchi durare senza quattrini alle spese della guerra e i soldati sopportare tante privazioni ?

Ora, scrive l' *Allgemeine Zeitung*, chi vuole giudicare rettamente il valore reale dell' esercito turco, deve, se vuol giungere a un risultato soddisfacente conoscere dapprima il carattere degli Orientali.

L' armata turca trae oggi la sua principal forza dal fanatismo religioso degli ufficiali e dei soldati. Essi credono minacciata la loro fede, e i precetti del Corano, che essi osservano scrupolosamente e che impongono loro di tutto soffrire per salvarla e di sfidare, per questo scopo, la morte, che li condurrà più presto a godere le gioie del paradiso.

Qui appunto sta la forza principale dell' esercito turco, e perciò solamente è possibile che truppe, le quali da 20 mesi non ricevono alcun soldo regolare, si battono incessantemente contro nemici superiori di numero, e che non avvengano mai ribellioni, nè insubordinazioni, nè diserzioni.

Quale esercito europeo farebbe altrettanto in circostanze tanto sfavorevoli ?

Un' altra proprietà che fa, generalmente, tanto eccellenti le truppe turche è la loro fisica tenacità, l' essere pochissimo nervosi, il non avere nessun bisogno ; qualità che posseggono in grado incredibile ed anzi affatto inconcepibile pei popoli settentrionali : intiere compagnie sono scalze, come i francesi del 93.

I soldati sono generalmente piccoli ; in apparenze deboli piuttosto che vigorosi ; possono passare le intere giornate giacendo neghittosamente, tanto che si giudicherebbero stupidi ; ma al bisogno, posseggono muscoli ed ossa di ferro e d' acciaio, e sono in grado di marciare per molto tempo facendo 20 o 25 miglia al giorno senz' altro nutrimento che un pugno di riso cotto, una piccola tazza di caffè, ed una focaccia di mais abbrustolita.

Un altro non comune vantaggio delle truppe turche è il poter fare assolutamente a meno di qualsiasi bevanda spiritosa. In tutte le armate europee, specialmente nella inglese, russa, svedese, norvegese, e anche nella tedesca, l' ubbriachezza è il difetto capitale dei soldati ; più che la metà delle mancanze, e quindi dei castighi, non ha altra origine che questo vizio del bere smodato che d' altronde toglie forza e durata agli uomini.

Un altro irresistibile vantaggio di molti turchi è lo straordinario acume della loro vista, una corrispondente innata abitudine

a misurare le distanze e a far fuoco con calma e sangue freddo.

Nostra Corrispondenza

(Continuazione vedi N. 217)

Stellata 23 Settembre 1877.

(F. M.) Bisogna convenirne. Colla legge 14 Giugno 1874 il Consiglio Comunale è ridotto al livello d' un modesto correttore delle edizioni più o meno eleganti degli ammanuensi del Municipio; esso non ha altro incarico che di esaminare se le cifre delle spese allogate in bilancio sono nella giusta misura.

Niente più, niente meno d' un revisore dell' officina municipale.

L' *Economista*, ottimo giornale di scienza amministrativa, a proposito dei nuovi bilanci comunali, assai acconciamente scrisse: I Consigli Comunali non hanno altra facoltà da quella di votare le spese obbligatorie in quella misura che piacerà all' autorità tutoria.

Niente di più vero. Voglia almeno pietosamente Iddio assistere le Deputazioni Provinciali, allorquando, segnandosi colla mano sinistra, si accingono all' opera lunga, noiosa e non sempre chiara della revisione dei *Bilanci Comunali*.

Se è vero che i buoni genitori facciano i buoni figli, deve pur anche esser vero, che i buoni tutori fanno i buoni pupilli, e di conseguenza le buone Deputazioni Provinciali faranno i buoni comuni.

Anzi riteniamo francamente, parlando senza riguardi, che appunto in Italia, sia ormai questione di fare ognuno il proprio dovere. Perchè *certi* Comuni fanno *certe spese?* Perchè *altri* fanno certi *debiti?*

Per la semplicissima ragione che i consiglieri non si curano di frequentare le adunanze del Consesso di cui fanno parte, lasciando così ai *pochi* di fare e disfare a loro talento. Perchè l' autorità tutoria firma un po' troppo alla cieca.

Con un poco più di buon volere da una parte, e con un poco più di attenzione dall' altra si risparmierebbero forse, il cielo su quanti, centesimi addizionali...... ed anche tante altre belle cose.

È inutile illudersi. Ormai non v' ha più in Italia un sol Comune che non si trovi a male acque; coi teatri, passeggi, palazzi, acquedotti, monumenti, luminarie ecc., sono divenuti alla moda i debiti e gl' imprestiti.

Ne è a dirsi che cotesta sia una situazione eccezionale dei piccoli Comuni del Regno, giacchè il margine della sovrimposta fondiaria è così ristretto, dopo l' impianto dei bilanci provinciali, che anzi i più grossi è troppo frequente il caso in cui debbono sorpassare il limite legale di tale sovrimposta per far fronte alle smodate pretese delle pure spese di lusso.

Facciamo un po' di statistica.

Nell' anno 1875 i Comuni che avevano ecceduto cotesto limite erano in numero 3869, di fronte a 3460 Comuni che avevano rispettati i confini.

Fatalità!.... i buon' intenzionati sono sempre in minoranza.

Siccome poi dopo il 1876 le sovrimposte provinciali aumentarono attesa la perdita di altri *cinque* di quei centesimi d'imposta sui fabbricati tolti loro dalla legge 14 Giugno 1874, così è evidente, che ristretto ancora il margine della sovrimposta comunale, il numero dei Comuni che avranno sorpassato il limite legale sarà aumentato ancora.

Ecco dunque tolta ogni libertà amministrativa ai Comuni e chi sa per quanto tempo!

Lo spirito cui è informata la legge è ottimo, ma non così le considerazioni secondarie che indussero a sanzionarlo.

Perchè il Governo pose un freno alle esigenze dei Comuni? Forse per ispirito di composizione, equità e giustizia verso i contribuenti?

Niente affatto!

Esso altro non fece che per riempiere comodamente le proprie casse esauste, coi denari che avrebbero dovuto versarsi in quelle dei Comuni.

Nient' altro che una parodia del noto apologo delle *Mosche* e dei *Fasani* i quali vollero liberare il *Mulo* dalle molestie delle prime per suggergli il sangue a loro volta.

Un bene ed un male che si escludono a vicenda!

È bene che i comuni sieno stati castigati per quella loro malconsigliata smania spendereccia, ed è un male che i benefizi di tale utile provvedimento non possano ridondare a vantaggio dei privati.

Forse l' utile importante e vero che ne scaturisce indirettamente sarà quello di correggere quella smania funesta che aveva invaso in generale tutti i Comuni del Regno per le spese di mera superfluità, e questo sarebbe già un gran passo sulla via del loro miglioramento economico.

Guai a quella famiglia che farà una sola spesa di lusso: essa sarà costretta suo malgrado, per un malinteso e falso amor proprio, accettare, subire le esigenze della moda per quel suo imprudente passo.

Ed ecco perchè noi applaudiamo allo spirito della legge 14 Giugno 1874.

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti di promozione dei prefetti Bardesono, Cornero e Malusardi alla prima classe.

Sono promossi alla seconda i prefetti: Casalis di Genova, Giusti di Grossetto, Bargoni di Torino, Caccavone di Lecce, Berti di Siena, Lovera di Catania, Maccaferri di Sassari e Millo di Salerno.

— I nuovi organici pareggiano completamente gli impiegati centrali e provinciali delle finanze.

Gli Intendenti sono equiparati ai capi divisione; i primi segretari ai capi sezione; ed il resto in armonia.

— È confermata in via officiosa la notizia che si armano i forti delle Alpi e che si completano le fortificazioni.

Soggiungesi però che tali lavori non escono dai limiti d' un' ordinaria amministrazione.

— Ieri il Prof. Baccelli ha visitato l'on. Depretis e lo ha trovato un po' meglio.

Si tratta di un' affezione reumatica generale che non presenta alcun pericolo, ma che abbisogna del più assoluto riposo e della massima tranquillità.

Egli è perciò che non ha ricevuto nè riceverà alcuno per due o tre giorni. Gli stessi Ministri rispettano questa prescrizione.

— Anche all' on. Zanardelli è tornata la febbre.

La *Provincia* di Brescia dà queste notizie:

L' on. Zanardelli che nei giorni scorsi migliorò costantemente, tanto da lasciar sperare un rapido e completo ristabilimento, ebbe durante la giornata di ieri un po' di malessere che la sera si determinò in un lieve attacco di febbre.

PALERMO — I lettori ricorderanno il fatto avvenuto tempo fa a Palermo della Rosalia Leone che uccise il maestro Pagano per causa d' amore.

Abbiamo annunziato anche il giorno del processo; il reato era stato qualificato: omicidio commesso nell' impeto dell' ira in seguito di provocazione grave, per la Leone, e di complicità per la madre.

La seduta fu tenuta a porte chiuse; la Rosalia Leone veniva condannata a due anni di carcere compreso il sofferto.

BIELLA — Le ultime notizie della Valle Mosso sono sempre poco rassicuranti.

Gli operai continuano nello sciopero, la valle e le fabbriche sono occupate militarmente dai soldati la cui condotta però è superiore ad ogni elogio.

La notizia della nomina del cav. Pissavini a prefetto di Novara ha fatto buona impressione.

GENOVA — Alla funzione funebre per Bixio, la Camera dei Deputati sarà rappresentata dal vice presidente Spantigati, dai segretari Del Giudice e Pissavini, e dal questore De Blasio.

— Garibaldi scrisse la seguente lettera al Delegato straordinario di Genova.

Caprera 18 Settembre 1877.

Ill.mo sig. Delegato straordinario

Coll' animo assisterò all' onoranza funebre che Genova si prepara a consacrare al più prode do' suoi figli, al più valoroso dei militi che pugnarono per la liberazione dell' Italia, al mio illustre fratello d' armi Nino Bixio.

Già nominai a rappresentarmi nella pia cerimonia il colonnello Pietro Ripari, che tanto amava il nostro eroe.

Riconoscente per l' invito gentile, sono di Vostra Signoria

Devotissimo

G. Garibaldi.

VENEZIA — I giornali di Vienna si occupano del soggiorno in quella città del signor Maurogonato. L' onorevole vice presidente della nostra Camera, visita tutte le cose rimarchevoli della capitale austriaca e trova ovunque cortesi e premurose accoglienze.

CAGLIARI — S' annunzia prossimo l'arrivo in Sardegna dell' illustre storico tedesco Teodoro Mommsen, che si reca nell' isola per vederne e studiarne le ricchezze archeologiche.

Notizie Estere

FRANCIA — È annunziato un gravissimo sciopero a Mons.

Duemila lavoratori delle miniere si batterono contro due battaglioni di cacciatori ed uno squadrone di lancieri. Parecchi operai restarono morti e feriti.

Si teme che lo sciopero possa estendersi.

— Krantz ha accordato un aumento di spazio per l' esposizione dell' Italia.

— Il Tribunale Correzionale della Senna, nell' udienza del 22 corrente, si occupò dell' opposizione introdotta da Leone Gambetta e dal gerente della *République Française* contro la sentenza contumaciale che li condannava a 3 mesi di carcere e 2000 lire di ammenda.

Gambetta ed il gerente Murat questa volta erano presenti.

Sedeva al banco della difesa l' avvocato Allou, il quale sollevò al cominciare dell' udienza una questione pregiudiziale, colla quale eccepì l' incompetenza del Tribunale Correzionale a conoscere di un fatto, che secondo la difesa avrebbe costituito il delitto di eccitamento all' odio e al disprezzo del governo, delitto di competenza della Corte d' Assise.

Il tribunale, deliberando sulla proposta eccezione, rigettò come infondate le conclusioni prese a tale riguardo, e mandò proseguirsi il dibattimento, condannando gli imputati nelle spese dell' incidente.

Non essendosi poi nè Gambetta nè il Murat difesi, per quel che riguarda il merito dell' imputazione, il Tribunale emanò quest' altra sentenza:

« Attesochè gli imputati non si presentano per sostenere la loro opposizione, il Tribunale dichiara tale opposizione nulla e non avvenuta, e condanna gli imputati solidariamente nelle spese dell' opposizione. »

— Il linguaggio dei giornali repubblicani diviene più violento contro il maresciallo Mac-Mahon, e, cosa notevolissima, il *Journal des Débats*, giornale moderato per indole, e che rappresenta, tanto e forse più del *Temps* la frazione più moderata dei repubblicani, usa parole non meno aspre del *Mot d' Ordre* e della *Lanterne*.

AUS. UNG. — Telegrafano da Costantinopoli che il Sultano ha ricevuto in udienza l' ambasciatore austriaco e gli dichiarò di riconoscere che il contegno dell'Austria Ungheria ispirasi ai sentimenti di buona vicinanza.

— Sulle manovre che ebbero luogo non ha guari a Kaschau, si scrive da Budapest alla *Gazzetta d' Augusta*:

Le grandi manovre di Kaschau, lasciarono parecchie cose da desiderare, e non riescirono così soddisfacenti come si sperava.

La bassa forza si distinse, per la costanza e il coraggio accompagnato da buon umore con cui sopportò tutti i disagi, ma la direzione delle truppe fu difettosa e si commisero, rapporto a ciò, degli errori grossolani. Una volta si dovette interrompere la manovra, ed un' altra volta si dovette escludere un corpo dalla finta battaglia, e ciò in causa dei tanti errori commessi pei quali si trovavano rovesciati i piani abbozzati anteriormente.

Si manovrò in parecchi punti — così suona il *bon mot* del giorno — appunto come « l' alleato » manovra ai Balcani.

— Si conferma ormai da ogni parte che, come ben poteva prevedersi, il convegno di Salisburgo non diede alcun risultato pratico. Sono in questo concordi i fogli dell' Austria-Ungheria, quelli di Germania e le corrispondenze inviate ai giornali inglesi da Vienna, da Berlino o da altre città dei due nominati imperi. Abbiamo anche direttamente un odierno telegramma da Pest, certamente officioso, il quale ci narra che « Andrassy e Bismarck presero a Salisburgo *soltanto* la decisione di agire di concerto per un armistizio, *appena sarà possibile* » — Non valeva davvero la pena che il gran Cancelliere si abboccasse col principale ministro dell' Austria per venire a questa bella conclusione.

— Telegrafano all' *Opinione* da Vienna:

Oggi si è tenuto un gran Consiglio di ministri sotto la presidenza dell' Imperatore, presenti i ministri ungheresi Tisza e Szel.

Il conte Andrassy riferì ai colleghi i risultati del convegno di Salisburgo. Furono prese importanti risoluzioni intorno al futuro contegno del Governo austro-unghe-

rese rispetto alla questione d'Oriente. Vennero anche stabilite le risposte alle interpellanze militari.

È falso che il nostro Governo voglia intervenire nell'Erzegovina.

BELGIO — Il Congresso socialista di Gand fu chiuso, non senza che le sue improntitudini avesse costretto il governo belga ad adottare un provvedimento di rigore, come fu l' espulsione del noto ungherese Frankl.

POLONIA — In Polonia molte persone hanno ricevuto dei misteriosi avvisi stampati, firmati dal Comitato Nazionale, in data di Posen, 10 settembre, istigante i polacchi a vendicar i fatti del 1863 informandoli che un Comitato centrale è stabilito a Varsavia, da dove sarà dato il segnale. Ognuno deve tenersi pronto.

(Daily News)

INGHILTERRA — Gladstone scrisse una lettera a Roberto Stuart, deplorando il contegno della stampa inglese verso l' Italia, e assicurando che in ogni circostanza, egli e il partito liberale difenderanno la causa dell' unità italiana.

RUSSIA — Il Lazzaro scrive dal campo russo:

« Vidi ieri l' altro lo Czar. Sembra invecchiato di 10 anni. Egli che è stato sempre contrario alla guerra, guarda l'eccidio dei suoi soldati col cuore stretto. La sua natura benigna non può sopportare la vista delle sanguinolenti ed infruttuose battaglie. Mi si dice che faccia cadere il suo cattivo umore sopra quanti lo avvicinano. Ciò accresce i dissidi. Forse le cose andrebbero meglio se S. M. I. lasciasse il campo. I gran cordoni di San Giorgio non farebbero più girare il capo a certuni; la intelligenza non sarebbe oscurata dall'ambizione. »

— Parecchi opuscoli sovversivi diffusi in Russia vi accrescono l' agitazione contro la guerra. In codeste pubblicazioni si maledice al Governo che viene chiamato egoista, vano e dispotico, e si eccita la popolazione a negargli i mezzi di continuare la campagna.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 settembre portava:

R. decreto che separa i Comuni di Padenghe e Sojano dalle sezioni di Lonato e Desenzano, e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Lonato.

R. decreto che dalle rendite dell' Opera Pia dei poveri nel Comune di Agrate Conturbio (Novara) preleva ogni anno la somma di L. 900 a favore di un Asilo infantile da istituirsi nel Comune suddetto.

R. decreto che abilita ad operare nel Regno la Società francese, sedente in Parigi, col nome: *La Nationale, Compagnie d' assurance sur la vie humaine.*

Decreto che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca biellese.

R. Decreto che approva l'aumento del capitale nominale della Banca mutua popolare di Mantova da 350,000 a 400,000 lire.

R. decreto che approva la riduzione del capitale della Società Ligure dei trasporti, sedente in Genova dalla somma di L. 1,000,000 a quella di L. 300,000.

— Quella del 22 portava:

Decreto 24 agosto che abilita ad operare nel regno la Società francese « La Réunion Compagnie d' assurances maritimes », costituita a Parigi.

Decreto 24 agosto che approva una riduzione del capitale della « Banca marittima » di Savona.

Decreto 24 agosto che approva le modificazioni dello statuto dell' « Unione Enofila » d' Asti.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Oggi ad un' ora pom. il Consiglio terrà seduta di secondo invito per essere andata deserta l' adunanza convocata Venerdì ultimo scorso.

Comacchio e Argenta. — È imminente l' arrivo di una commissione ministeriale la quale è incaricata di studiare sui luoghi la vertenza agitantesi fra Comacchio e Argenta circa la immissione delle acque del Consorzio argentano nelle Valli del Mezzano.

Povera creatura! — Domenica mattina nella Villa di San Martino della Pontonara s' appiccava il fuoco ad una casetta abitata da certi Bonora braccianti del sig. Vincenzo Soldati — Nella casa stavano tre bimbi lasciativi dalla madre che erasi recata alla messa. I due maggiori furono salvi, per vera sorte, dalle fiamme invadenti, ma il più piccino, una creatura di pochi mesi, rimaneva disgraziatamente asfissiato ed abbruciato dal fuoco.

La casetta fu completamente distrutta e non era assicurata. Il danno per il signor Soldati si fa ascendere a oltre 2000 lire.

Non sappiamo se l' infortunio debba attribuirsi a causa accidentale; sappiamo invece che erano già trascorse 24 ore dacchè il proprietario e il Signor Delegato Comunale avevano inviati i loro rapporti ai RR. Carabinieri, e nessuna autorità, nessun agente, si era presentato per le necessarie investigazioni e per la custodia del cadavere.

Cronaca del bene. — In favore del povero Franceschini che ebbe distrutto quanto avea nell' incendio testè venuto in via Porta Mare, l' Ing. Luigi Barbantini ha raccolte da alcuni benefici oblatori 49 lire, che furono da lui trasmesse all' Ing. Depestel.

Il Diario della questura nota due arresti per questua ed uno per oziosità.

È uscito il bollettino del Manicomio provinciale, puntata di settembre. Contiene, le informazioni sui singoli ammalati e la rubrica « scritti dei pazzi ». Non vi scorgiamo però la rubrica ben più interessante del movimento degli ammalati nel mese precedente.

Emigrazione. — In seguito delle gravi rivelazioni, fatte dall' ex deputato Marcone sul turpe mercato di italiani che, sotto nome d' emigrazione per il Brasile, si faceva specialmente da un tal Tripoli, e per impedire che abbiano ad innovarsi serii inconvenienti e le luttuose conseguenze che già colpirono molti incauti, sappiamo che l' on. Ministro dell' interno ha indirizzato ai prefetti del Regno la seguente circolare in proposito:

« Le continue gravi lagnanze pervenute al governo del re intorno alle miserande condizioni degli emigranti italiani al Brasile, lo hanno indotto ad esaminare se alle tante cause che già purtroppo esistono degli innumerevoli mali da cui è colpito l' incauto emigrante al Brasile, si dovesse aggiungere una soverchia condiscendenza di quel governo a favorire l'emigrazione senza poi provvedere al successivo collocamento di quelli già arrivati. Ma dalle informazioni assunte, risulta ora in modo positivo ed ufficiale, che il governo brasiliano invece di favorire l'emigrazione, desidera che sia noto aver disposta la sospensione di qualsiasi specie di arruolamenti di emigranti.

« Vennero infatti impartiti ordini ai Consoli brasiliani, nelle provincie dell'Europa del nord, di licenziare altri sei mila emigranti delle provincie baltiche della Livonia ed Estonia, stati già arruolati, e ciò perchè s' intende allogare prima convenientemente quei coloni che presentemente si trovano al Brasile.

« Ritengo utile cosa che sieno conosciute queste determinazioni del governo brasiliano affinchè le popolazioni sieno poste in guardia contro le false offerte di agenti d' emigrazione, ed abbiano presente che in seguito a tali esplicite dichiarazioni il governo del re mal potrebbe proteggerli e far valere i loro diritti, e sarebbe costretto ad abbandonarli al loro miserando destino.

« Sarà pertanto cura della S. V. divulgare, per quanto più è possibile, le suespresse notizie, chiedendo anche il concorso della stampa locale. »

Il Maddaloni. — Verso la fine di settembre corrente, il vapore *Batavia* recherà a Genova i resti mortali di Nino Bixio; e Genova si prepara ad accogliere come si deve le spoglie di quel grande che può dirsi vero modello di soldato, di cittadino e di padre di famiglia. L' ultima impresa del Bixio forma il soggetto del volume sopra annunciato, al quale certamente non potrà mancare il favore del pubblico, e per l' importanza della materia, e per l' autorità che ne acquista dall' autore sig. Girolamo Busetto, e perchè è posto in vendita a profitto del Monumento che Genova innalzerà al Bixio al quale ogni Italiano sarà lieto di concorrere.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 23 settembre:

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Carletti Luigi di Ferrara, d' anni 70, giornaliero, conjugato.
Minori agli anni sette N. 3.

24 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Odorati Pacifico di Ferrara, di anni 63, tappezziere, vedovo.
Minori agli anni sette N. 1.

Birraria Giardini. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti stasera dalla piccola orchestra:

1. Polka - *Linda* - Scaramelli.
2. Duetto - *Ballo in Maschera* - Verdi.
3. Valtz - *Un addio.*
4. Sinfonia - *Giovanna d' Arco* - Verdi.
5. Mazurka - *Elvira* - Mantelli.
6. Polka - *Seduzione* - Rossi.
7. Cavatina - *Barbiere di Siviglia* - Rossini.
8. Valtz - *Aus deue Reiche der Töne* - Strauss.
9. Marcia Chinese - *Bramha* - Dall'Argine.
10. Galoppe - *Meschineu* - Strauss.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Pietroburgo* 23. — Newpokoischitski telegrafa da Gornystuden in data 21 corr., che il 19 e il 20 corr. tutto era tranquillo. Il blocco di Plevna continua.

Parigi 24. — È stato pubblicato il manifesto di Thiers agli elettori del nono circondario.

Esso espone le idee conosciute di Thiers loda la saggezza della Camera sciolta e spiega la sua preferenza per la Repubblica in seguito alla impossibilità della monarchia; dice che la situazione attuale è intollerabile, essendo la Repubblica costituita con un personale *non* repubblicano, protesta contro gli autori del 16 maggio. Proclama la sovranità della nazione, e insiste sulla libertà delle elezioni. Riassume le idee di sovranità nazionale, repubblica, libertà, legalità, libertà dei culti, e pace.

Berlino 23. — Al banchetto in onore di Crispi, assistette anche De Launay.

Berlino 24. — Il banchetto dato a Cri-

spi riuscì magnifico. Fu espresso ripetutamente il desiderio che le relazioni siano sempre più amichevoli fra l' Italia e la Germania.

Costantinopoli 23. — Mehemet Alì conferma la sua marcia verso Biela, annunzia che le sue truppe si avvicinarono venerdì alle trincee nemiche, e ne seguì un combattimento, in cui le perdite dei turchi furono minime comparativamente a quelle subìte dai russi.

Chefket annunzia che il generale Ahmethulzi con un convoglio di viveri e munizioni arrivò a due ore di distanza da Plevna ed incontrò 15 battaglioni russi, e che vi fu un combattimento d' artiglieria ed i russi indietreggiarono. Ahmethutzi continuava l' indomani la marcia.

Suleyman annunzia che il combattimento dell' artiglieria di Schipka continua, le fortificazioni russe sono danneggiate.

Londra 24. — Il *Daily telegraph* ha da Costantinopoli in data 23 che la notizia annunziata della vittoria dei turchi a Biela, provenne da una falsa voce. Un combattimento ebbe luogo presso Czernova, ma lo attacco dei turchi è fallito, i russi mantengono le posizioni ed i turchi ebbero grandi perdite.

Il *Times* ha da Sira che Zichy ebbe un colloquio col sultano in cui fece menzione delle barbarie commesse dagli irregolari turchi; parlò al sultano della probabilità di una mediazione; l' Austria lo invitò ad usare moderazione, facendogli intendere che la Germania non resterebbe certo indifferente ad una umiliazione della Russia, ma certamente sarebbe dalla parte della Russia nel caso di un serio disastro.

Vienna 24. — La *Montags Revue* riporta l' articolo dell' *Italie* che qualifica come comunicato ufficiale del Governo italiano su l' affare dell' arsenale e soggiunge: Siamo in grado di confermare interamente questa comunicazione ed accentuare segnatamente che il maggiore Majnoni che si distinse ancora in Kaskau col suo atteggiamento pieno di tatto, non adoperò alcun mezzo illecito per entrare nel possesso del segreto dei cannoni Uchatius, che gli fu trasmesso, perchè ne prendesse copia dall' addetto militare di un altro Stato. L' inchiesta pendente farà conoscere come quest' ultimo ebbe contezza del segreto. Majnoni però abbandonò qui la sua posizione con prove di stima intatta.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	22	24
Rendita italiana .	21 93	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	78 32 1|2	78 02 1|2
Oro.	21 93	21 94
Londra (3 mesi) . .	27 41	27 43
Francia (a vista) . .	109 75	109 80
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	808 — n	806 — n
Azioni Banca Nazionale	1945 — n	1940 — n
Azioni Meridionali.	350 — n	350 — n
Banca Toscana. . .	789 — n	790 — fm
Credito mobiliare. .	677 — n	673 — n

BORSE ESTERE

PARIGI	22	24
Rendita francese 3 0|0	69 85	69 35
» » 5 0|0	105 65	105 22
Banca di Francia . .	—	— —
Rendita italiana 5 0|0	71 171|2	71 —
Ferrovie Lombarde .	171 —	165 —
Obbligazioni Tabacchi	230 —	229 —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	72 —	73 —
Obbligazioni lombar.	227 —	227 —
» romane .	244 —	244 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17	25 16 5
» sull' Italia .	9 1|4	9 1|4
Consolidati inglesi .	95 3|4	95 3|4

Rendita Egiziana 6 0|0 — 34 60.

Berlino 24. — Credito mobiliare 369 — — Rendita italiana 70 90.

— —

MUNICIPIO DI ESTE

—

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE

Coll' anno scolastico 1877-78 verrà condotto ed amministrato direttamente dal Municipio il Collegio-Convitto Comunale con annesse scuole elementari, tecniche pareggiate, ginnasiali e corso agricolo commerciale. L' istituto ha sede nell' amplissimo e saluberrimo fabbricato comunale denominato di S. Francesco appositamente adattato a tale uso e capace di 200 alunni. L' istruzione viene impartita giusta i programmi governativi e da docenti legalmente abilitati. La retta annua è di L. 500 compresi gli accessori indicati nel programma. Le iscrizioni avranno principio col 1° Ottobre prossimo venturo. La direzione delle Scuole comunali è incaricata di fornire più estese informazioni e di spedire il programma a chi ne facesse ricerca.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.